



Provincia

Pensionati in calo (0,8%) Ma l'assegno aumenta

Diminuiscono i pensionati, ma aumenta l'importo medio delle pensioni. È questa la fotografia scattata in uno studio dell'Ufficio Statistica del Comune di Bologna. I dati rilevano che «nel 2015, nell'area della Città metropolitana, sono stati erogati 426.647 trattamenti pensionistici (-0,8% rispetto al 2014)», aggiungendo che «la spesa complessiva nell'area metropolitana bolognese, pari a oltre 5,9 miliardi di euro, continua invece ad aumentare (+1,2% rispetto al 2014)».

Scendendo nel dettaglio, il Comune osserva che «il 58% dei trattamenti è rivolto a donne, e il 42% a uomini», e che «le pensioni di vecchiaia rappresentano il 60,6% del totale, con un importo medio annuo

pari a 17.651 euro, per una spesa complessiva di quasi 4,6 miliardi (il 76,7% del totale)».

Si conferma, quindi, il trend che vede in calo il numero complessivo dei pensionati, che nel 2015 erano 292.759 (-0,8% rispetto al 2014), e che dal 2011 sono diminuiti di «quasi 13.700 unità (-4,5%)». Le donne rappresentano il 55,1%, in calo del 4,1% dal 2011, mentre gli uomini «registrano una diminuzione più elevata (-4,9%)». Tuttavia le donne «assorbono solo il 46,8% (circa 2,8 miliardi) di quanto erogato». Complessivamente, nell'area metropolitana bolognese «ci sono 66 persone in pensione ogni 100 occupati». Inoltre, le modifiche al sistema pensionistico «hanno determinato un progressivo calo dei

pensionati con meno di 65 anni, passati dal 21,3% nel 2014 al 20,5% nel 2015». Al momento, la maggior parte dei pensionati «ha un'età compresa tra i 65 e i 79 anni (52,4%), e il 27,1% ha più di 80 anni (erano il 26,7% nel 2014)».

L'importo medio annuo delle pensioni è in aumento sia per gli uomini, sia per le donne. Nel 2015, infatti, Bologna è stata la quarta Città metropolitana in Italia per importo medio annuo dei redditi pensionistici. Nel complesso, spiega il Comune, «la pensione media (20.324 euro annui) è cresciuta del 9,6% rispetto al 2011», mentre «nello stesso periodo l'inflazione a Bologna è stata pari al 3,7%». Il Comune rileva poi che il divario di genere tende a ridursi. Se nel

2011 «le donne percepivano il 30,3% in meno degli uomini, nel 2015 la differenza è scesa al 28%». Nel 2015 «le pensioni degli uomini, in media 24.034 euro, superavano di quasi 6.750 euro quelle delle donne, attestate a 17.294 euro di media». Nel 2015 è anche scesa di quasi l'1% (sul 2014) la quota dei pensionati che incassa meno di 1.000 euro al mese: sono il 26,7% (78.000 persone di cui sette su 10 sono donne).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

